

A QUASI UN MESE DALLA STRAGE DI MILANO E DAGLI ATTENTATI DI ROMA

# Le indagini ricominciano daccapo

A pagina 2

# l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Per l'azione svolta negli scioperi contrattuali

## ALTRE CENTINAIA DI DENUNCIE

### contro operai e sindacalisti

Deferiti alla magistratura 161 lavoratori di Brescia e 32 di Pontedera — Fra i denunciati il compagno Di Paco del CC del PCI e dirigenti della Federazione pisana — Rumor non ha ancora risposto alla richiesta dei Sindacati — Documento di PCI, PSI e DC della Pirelli e del rieme Bicocca

#### OGGI L'INCONTRO FRA LE CONFEDERAZIONI E DONAT CATTIN

Trentadue denunce a Pontedera, 161 a Brescia queste sono le cifre dell'ondata di repressioni scatenata contro i lavoratori dei due importanti centri industriali.

A Pontedera le denunce colpiscono operai della Pirelli e dirigenti politici e sindacali fra questi i compagni Di Paco, membro del Comitato Centrale del PCI, Marianelli, vicesindaco della città, Casola, segretario della CI della Piaggio, R. Remorini e Diomelli, membri della segreteria della Federazione pisana del nostro partito Ghelli, responsabile di zona del partito, Dolo, segretario della sezione Piaggio del PCI.

Sono stati anche denunciati alcuni dirigenti del PSIUP, il segretario provinciale della CISL Ceccarelli, il segretario zonale della CISL Turini, il segretario di zona della FIOM CGIL Panzani, il segretario della CI della «Pianucci e Fallani», Baldassari, l'esponente della segreteria regionale della FIM CISL Annunziati e G. Remorini, operaio attivista sindacale.

A Brescia 142 operai della OMFIAT sono stati denunciati alla magistratura dalla direzione della società, in relazione agli scioperi del 22 ottobre e del 12 novembre, mentre naturalmente la giustizia non si è mossa per colpire i responsabili dell'aggressione ad un picchetto dei lavoratori dell'OMFIAT e del ferimento di un operaio in quell'occasione da parte degli aggressori — guardie giurate dell'azienda — furono usati dei coltelli.

Anche 19 lavoratori della Valcarnona sono stati denunciati sotto l'accusa di danneggiamenti, mentre la SMI di Brescia ha presentato un esposto alla magistratura per violazione di domicilio contro i dirigenti della CGIL, CISL e UIL Lusardi, Compagnoni e Bonempi che erano stati chiamati dai lavoratori all'interno della azienda per partecipare ad un'assemblea.

Il ministro del Lavoro Donat Cattin, riceve i sindacati e i dirigenti della CGIL della CISL e della UIL per esaminare in particolare i problemi posti dalle Confederazioni e loro lettera al presidente della Repubblica sulla ondata di repressioni antioperate e antisindacali scatenata dal padronato verso i lavoratori italiani dopo le vittorie ottenute dai lavoratori con il rinnovo dei contratti.

Come si ricorderà, nella lettera a Saragat che ha avuto ampia e immediata eco in tutta la stampa italiana la CGIL, la CISL e la UIL, denunciavano la «grave situazione che si sta creando nel Paese a seguito di migliaia di denunce a carico di lavoratori e attivisti sindacali con riferimento ad azioni condotte per i rinnovi contrattuali e per la revisione del trattamento normativo ed economico nel settore del pubblico impiego. Nel riferire al Capo dello Stato quanto sta avvenendo in queste settimane (oltre 142 denunce sono state presentate alla Procura di Brescia a carico di altrettanti lavoratori della OMFIAT) la Confedezazioni non intendevano certo compiere un giudizio puramente dimostrativo ma richiedevano ancora una volta ai diritti democratici sanciti dalla Costituzione per tutti i cittadini e far presente che il movimento sindacale non assisterà passivamente alle vessazioni dei padroni.

La richiesta di un colloquio col presidente del Consiglio Rumor il quale tuttavia non ha ancora fatto conoscere le proprie intenzioni, è stata firmata da questo gruppo significativo di lavoro. E del resto le prime iniziative in atto nelle fabbriche di Milano (Pirelli) e di Torino (Italmot) in cui che lavoratori e sindacati — come era precisato nella lettera a Saragat — sono ben decisi a combattere la «svista reazionaria» vada avanti.

La natura di classe dell'attacco alle libertà sindacali e generali è stata sempre e appare del tutto evidente. Non solo, infatti le denunce presentate durante lo scontro contrattuali sono state mantenute e aumentate negli ultimi giorni dal padronato.

Il ministro del Lavoro e il fatto della stipulazione dei nuovi accordi ma se non annunciano altre centinaia ogni giorno e purtroppo si deve assistere ancora una volta al fatto che gli organi dello Stato vengono posti al servizio di una linea apertamente repressiva il cui obiettivo è quello di dare lezioni ricevute in sede di persecuzioni e delle repressioni.

Trascinandosi davanti ai Tribunali i lavoratori più attivi con la speranza che venissero condanne i padroni e certi settori delle classi dirigenti non si rassegnano a questa situazione. E si tratta di sviluppare ulteriormente la mobilitazione dei lavoratori e di necessario cioè mettere in grado di «fronteggiare l'attacco» avversario. Ed è precisamente quello che lavoratori e sindacati stanno facendo insieme.

Da Milano si apprende in tanto che le sezioni del PCI del PSI e della DC della Pirelli e del rieme Bicocca han-

#### E la politica estera?

**ABBIA**MO letto con interesse una lamentazione socialista sul ruolo negativo che gli americani stanno giocando sulla questione della confederazione europea e più in generale sugli sforzi che alcuni paesi dell'Europa occidentale starebbero compiendo per riuscire a muoversi con una certa autonomia rispetto alla strategia «globale» degli Stati Uniti. Ci ripropettiamo di controllare — quando ce ne sarà data la possibilità — se un vero argomento è stato o verrà inscitato nei punti, tuttora misteriosi oggetto di «verifica» tra coloro che giornali buontempone definiscono i «quattro grandi» della politica italiana. Teniamo tuttavia di rimanere delusi. Infatti, che si sappia la politica estera italiana è stata «verificata» nel corso di trattative per la formazione di una maggioranza governativa. E questo è stato forse e rimane, uno dei punti negativi più forti della partecipazione dei socialisti ai vari governi o alle varie maggioranze di centro-sinistra.

Una divaricazione netta palmare si è sempre registrata tra le posizioni assunte dal partito e quelle praticate dai governi. Lo stesso Nenni che pure ha preteso di impartire lezioni di politica estera si occupava dalle colonne dell'Avanti di una volta diventato ministro degli Esteri e si sapientemente assuefatto alla «ragion di Stato» ossia al pur tanto disprezzato piccolo cartello che mettendone involontariamente di conto solenni risolu- zioni che non chiedevano vorticosi giri di valzer ma soltanto poniamo, il riconoscimento della Cina o della Repubblica democratica del Vietnam atti, in definitiva di modesto coraggio politico che non richiedevano e non richiedevano di certo una forza tremenda.

Ma d'ora in poi è quanto basterebbe il meno Per

**Tram e bus oggi fermi dalle 8-10,30 e 16,30-19**

● Venerdì si riuniscono i sindacati dei trasporti e dell'industria convocati dalla CGIL

A pag 2 e in cronaca

Alberto Jacoviello



## CANZIONISSIMA

### MORANDI HA FATTO VINCERE IL 1° PREMIO A ROMA

Secondo Claudio Villa - Un miliardo e mezzo in palio - At di la euforia, le cifre parlano di un grosso calo nella vendita dei biglietti: 1.200.000 in meno

GIANNI MORANDI — come era nelle previsioni — ha vinto (ed è la terza volta) quella che può definirsi la peggiore edizione, su tutti i piani (e non era, diciamo francamente, un risultato facile da raggiungere), di CANZIONISSIMA, fra cantante, finora, se ne sono susseguite alla RAI TV ha cantato «Ma chi se ne importa» ed ha fatto felice l'ancora sconosciuto acquerone del biglione della lotteria di Capodanno serie GS 4900 venduto in un buco di Roma, che vince i 150 milioni secondi e tutti e tre, e Claudio Villa (abbinato al biglietto BN 70675, che vince 130 milioni e che è stato venduto a Savona) il quale ha cantato il sole del mattino, ma nel caso non è stato mancato a dirlo, neppure in questo caso Tezzo si è piazzato.

Massimo Ranieri, con Se brucia la città, che ha appunto «baciato» sullo sprino Domenico Modugno, con «abbinato al biglietto AV 03599, venduto a Montevarchi, in provincia di Arezzo che vince 110 milioni), Casetta Barbi, con Una bambola blu (abbinata al biglietto BT 01139, venduto a Bagnara, in provincia di Reggio Calabria che vince 105 milioni), Al Bano, con Mezzanotte d'amore (abbinata al biglietto BP 35195, venduto a Rho, in provincia di Milano che vince 100 milioni).

#### Inchiesta sul massacro di Song My



Forze di liberazione ud vietnamite hanno attaccato la grande base USA di Danang impegnando una dura battaglia di tre ore con gli americani. Altre forze del FNL hanno bombardato due stazioni radio e attaccato truppe dei fantocci di 10 km dal centro di Saigon e presso Song My, il villaggio martire nella foto il gen William Peers (a destra) e il procuratore civile Robert MacCrack durante l'inchiesta «in loco» sull'eccidio di civili vietnamiti perpetrato a Song My da un reparto americano

Le giurie dislocate nelle diverse città avevano complessivamente stabilito questa classifica: 1) Morandi 2) Ranieri (distaccato di un voto soltanto), 3) Modugno 4) Villa 5) Betti 6) Al Bano. Hanno deciso quindi il lungo duello canoro che per tante settimane ha deliziato i sabati sera televisivi degli italiani nello scorcio di fine l'anno. Invece di tutte le telepartecipazioni le quali puntualmente hanno confermato — almeno per quanto riguarda i primi due posti — tutte le previsioni.

#### Domani pomeriggio si riunisce la Direzione socialista

## «PUNTI FERMI» DEL PSI PER LE TRATTATIVE A 4

«La situazione non registra nessun sostanziale fatto nuovo» - I repubblicani per un «centro-sinistra primigenio» - Oggi i risultati dell'incontro quadripartito all'esame della segreteria socialdemocratica

**OGGI** molto aperti

COME era da prevedere i giornali hanno dedicato molto spazio agli esiti indecifrabili e sinterlocutori del «vertice» che si sarebbe tenuto lunedì e in base alle notizie raccolte sul suo svolgimento ci hanno dato conto delle posizioni assunte dai quattro partecipanti: Ieri il «Corriere della Sera» a proposito del socialdemocratico on. Ferrì scriveva: «Ferrì si è mostrato molto aperto ai problemi che i lavoratori sono i loro problemi. Si potrebbe anzi dire che essi sono i problemi dei lavoratori. Si potrebbe concepirsi dunque non aperti a se stessi? Invece quando un socialdemocratico appare in pubblico travestito da socialista i padroni i quali sanno che in fondo possono fidarsi di lui in coraggio o paternamente «In fatto di riforme sociali — ha proclamato una volta Lon Prelli — non amo secondi a nessuno e non si rendono conto che le parole come queste identiche possono volte di bocca al dottor Lotta. Ma lui le dice e la ragione perché appartiene a un partito il cui segretario è a malincuore su problemi dei lavoratori: Lon Mauro Ferrì Alla Bella Napoli» Fortebraccio

Al indomani della riunione a quattro di piazza del Gesù vi è concordanza di giudizio circa il carattere interlocutorio del «vertice» DC, PSI, PSU, PRI. Da parte dei commentatori si vanno a spogliare impressioni e sfumature da portare in appoggio ad una tesi invece che ad un'altra ma la sostanza rimane sostanzialmente la stessa: la cornice entro la quale si sta sviluppando la operazione tendente alla costituzione di un governo «organico» di centrosinistra presenta i contrasti connotati di sempre. I problemi che l'ondata delle lotte operaie ha portato sul terreno delle scelte politiche non sono incassabili nel contesto di un'operazione quadripartita che nel migliore dei casi dovrebbe nascere secondo quanto ha dichiarato recentemente Rumor non all'epoca della politica di riforme ma nell'auspicio di un «anno di raccoglimento».

La segreteria che tiene le fila del tentativo quadripartito e il presidente del Consiglio Rumor vorrebbe rogersare nel giro di 15-20 giorni alla convocazione di un «vertice» decisivo e quindi alla crisi di governo per la fine di gennaio o per la prima decade di febbraio. La questione del governo deve però passare attraverso la complessa trama dei partiti e delle necessità di questi giorni per una mutua in ostacoli di decisiva consistenza. Per oggi e per

Le giurie dislocate nelle diverse città avevano complessivamente stabilito questa classifica: 1) Morandi 2) Ranieri (distaccato di un voto soltanto), 3) Modugno 4) Villa 5) Betti 6) Al Bano. Hanno deciso quindi il lungo duello canoro che per tante settimane ha deliziato i sabati sera televisivi degli italiani nello scorcio di fine l'anno. Invece di tutte le telepartecipazioni le quali puntualmente hanno confermato — almeno per quanto riguarda i primi due posti — tutte le previsioni.

Gli altri 43 biglietti che vincono e ciascuno vince milioni di lire sono:

- Serie BZ n. 50233 (La Spezia)
- Serie CR n. 86446 (Roma)
- Serie AV n. 27338 (Genova)
- Serie AU n. 86804 (Napoli)
- Serie CQ n. 98698 (Piacenza)
- Serie BS n. 36940 (Bergamo)
- Serie R n. 51300 (Roma)
- Serie AN n. 84979 (Pavia)
- Serie AS n. 00503 (Ravenna)
- Serie DS n. 98480 (Catania)
- Serie DP n. 10612 (Roma)
- Serie DI n. 52333 (Napoli)
- Serie U n. 63167 (Roma)
- Serie I n. 98000 (Varese)
- Serie AD n. 33465 (Roma)
- Serie CQ n. 5683 (Catania)
- Serie BF n. 4074 (Bologna)
- Serie DQ n. 01210 (To no)
- Serie CQ n. 84825 (Roma)
- Serie Z n. 40500 (Milano)
- Serie B n. 80228 (Imperia)
- Serie E n. 93482 (Milano)
- Serie BB n. 94883 (Venezia)
- Serie BV n. 70379 (Torino)
- Serie V n. 48088 (Milano)
- Serie S n. 15055 (Taranto)
- Serie AU n. 53864 (Brescia)
- Serie BE n. 70958 (Milano)
- Serie Z n. 03693 (Roma)
- Serie AV n. 03698 (Roma)
- Serie AV n. 52419 (Novara)
- Serie BB n. 31113 (Casserta)
- Serie BE n. 82311 (Roma)
- Serie CV n. 48088 (Milano)
- Serie E n. 80444 (Cuneo)
- Serie BV n. 80665 (Tor no)
- Serie EV n. 23406 (Forlì)
- Serie AV n. 32887 (La Spezia)
- Serie CF n. 79868 (La Spezia)
- Serie BM n. 06190 (Milano)
- Serie CF n. 49297 (Bergamo)
- Serie G n. 86780 (Pistoia)
- Serie AN n. 42748 (Napoli)

In realtà a parte la ben comprensibile euforia dei pochi fortunati e di una sconosciuta vincitrice e l'altrettanto comprensibile attesa dei più di dieci milioni di possessori dei biglietti sulla grande kermesse di cazzano e miliona culminateda la notte della Betania si è agitata al momento di fare i conti un ulteriore ombra: le molte che già si erano addensate sulla scadenza, un aumento di Canzonissima 6970 in fatti ci si è accorti che la Lotteria di Capodanno ha accumulato quest'anno per la prima volta un calo notevole di 1 milione e 200 mila biglietti venduti in meno pari al 10,3 per cento del totale con la conseguenza fessione del incasso e del monte premi (complessivamente un miliardo 595 milioni e 15 mila lire) che ha comportato la diminuzione del numero dei premi da 20 milioni a 53 dello scorso anno ai 43 di quest'anno.

Quanto ai vincitori prima ancora della proclamazione dei risultati di Canzonissima la caccia era già cominciata e andrà avanti probabilmente per tutto il 1970.

c. f.